Ordine
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di Lanciano

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2024

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Lanciano, in conformità al disposto normativo di cui all'art. 1, co. 8, L. 190/2012, così come novellato dal D.lgs. 97/2016, e in ottemperanza alle indicazioni fornite dall'ANAC nei PNA e nella delibera n. 777/2021, al fine di rendere ulteriormente efficace la propria politica di prevenzione della corruzione, ha condiviso ed approvato i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, recependo quanto previsto all'interno del proprio precedente Piano.

Tali obiettivi, fissati nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla predisposizione del sistema di prevenzione, costituiscono un corollario necessario ed essenziale del PTPCT e sono finalizzati, tra l'altro, a promuovere un maggiore livello di trasparenza dell'ente.

Le aree strategiche in cui gli obiettivi strategici sono formulati sono le seguenti:

SOMMARIO

- Anticorruzione e trasparenza
- Sensibilizzazione degli stakeholders
- Adeguamento alla Delibera n. 777/2021
- Sistema di prevenzione "a cascata"
- Maggiore controllo sul meccanismo decisionale del Consiglio
- Disciplina del whistleblower
- Collaborazione tra amministrazioni
- Promozione di maggiori livelli di trasparenza
- Strategia di prevenzione della corruzione
- Contratti pubblici
- Promozione di maggior controllo sull'area acquisti
- Supporto, comunicazione e gestione
- Maggiore coinvolgimento dell'organo di indirizzo - Rafforzamento del flusso informativo tra Organo di indirizzo e RPCT
- Rafforzamento del flusso informativo tra dipendenti e RPCT
- Digitalizzazione
- Formazione
- Maggiore divulgazione della cultura anticorruzione e trasparenza: formazione

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA:

SENSIBILIZZAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS

Maggiore opera di sensibilizzazione degli iscritti alle tematiche di prevenzione della corruzione.

Per attuare la massima condivisione delle proprie attività - in particolare finalizzate alla prevenzione della corruzione - con i propri stakeholder, identificati principalmente negli iscritti e nelle associazioni/organizzazioni in qualunque modo collegati.

Il coinvolgimento della società civile - stakeholders - nel sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza dovrà avvenire attraverso le forme di partecipazione previste dalla normativa quali l'accesso civico, l'accesso civico generalizzato, le giornate della trasparenza (D.lgs. 33/2013), la procedura aperta alla partecipazione per l'adozione dei piani e dei codici di comportamento delle amministrazioni (legge 190/2012, art. 1, co. 44). Tale maggiore condivisione è attuata attraverso:

- L'utilizzo della procedura aperta alla partecipazione per l'adozione dei piani e dei codici di comportamento delle amministrazioni (legge 190/2012, art. 1, co. 44), attraverso la consultazione pubblica con avviso pubblicato sul sito istituzionale e la possibilità di trasmettere proposte e osservazioni ai documenti in fase di adozione/aggiornamento;
- Predisposizione/aggiornamento della "Carta dei servizi", tenuto conto delle specifiche attività svolte;
- Inserimento all'ordine del giorno dell'Assemblea degli iscritti o in altro momento di condivisione di un punto per agevolare la trattazione di novità in materia di anticorruzione e trasparenza; sarà utile che il RPCT, anche attraverso l'ausilio di slide, colga l'occasione per presentare agli iscritti lo stato dell'arte, l'avanzamento della sezione AT del sito istituzionale, le modalità per l'utilizzo delle forme di accesso civico semplice e generalizzato;
- L'implementazione della sezione dedicata agli stakeholders presente nella home page del sito istituzionale, che potrà essere utilizzata per contenere tutti i moduli e i documenti necessari per consentire la consultazione dei documenti oggetto di condivisione;
- Incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni, attraverso la generazione e l'elaborazione di file "accessibili".

ADEGUAMENTO ALLA DELIBERA N. 777/2021

Migliore razionalizzazione dell'albero di inserimento delle informazioni e adeguamento rispetto alle indicazioni per Ordini/Collegi professionali e realizzazione dell'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno.

Adesione al programma di sperimentazione su base volontaria degli schemi di pubblicazione ANAC.

SISTEMA DI PREVENZIONE "A CASCATA"

In continuità con il passato e tenuto conto delle ridotte dimensioni dell'ente, il Consiglio intende mantenere e a rafforzare il c.d. "sistema di prevenzione a cascata": è onere e cura del RPCT definire le modalità e i tempi del raccordo con gli altri soggetti competenti nell'ambito del PTPCT e definire le procedure utili ad una efficace diffusione e comunicazione dei contenuti del Piano.

Tale obiettivo può essere raggiunto attraverso un percorso ad andamento piramidale con il coinvolgimento strutturale e funzionale: a) del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza; b) del Referente amministrativo per le situazioni operative, ossia la Segreteria Amministrativa; c) di tutti i Consiglieri, con particolare riferimento al Consigliere Tesoriere, al Consigliere Segretario e ai Referenti delle Commissioni istituite presso l'ente; d) del Consiglio Territoriale di Disciplina; e) del Collegio dei Revisori dei conti, ciascuno per le parti di propria competenza e nella realizzazione di una rete collaborativa diretta ed efficace. Tali soggetti, nell'esercizio delle proprie funzioni, sono tenuti a mantenere tra di loro un raccordo pienamente dinamico, al fine di costantemente garantire, nel contempo, la legittimità dell'azione

amministrativa, l'efficacia e la concretezza dell'azione di prevenzione della corruzione, nonché il pieno conseguimento dei livelli di trasparenza. Il rafforzamento di tale sistema potrebbe avvenire mediante:

- Ruolo di RPCT: sovraintende alle strategie di contrasto della corruzione e dell'illegalità. Tale attività consiste sinteticamente nella divulgazione di novità normative e di prassi operative, nella promozione e realizzazione – a livello centrale - delle attività formative, nella condivisione tra tutti gli operatori (dipendenti e Consiglieri) di quesiti e casistiche e nella organizzazione di momenti di studio e approfondimento delle tematiche di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa;
- Predisposizione di un piano di formazione da erogare ai componenti dell'ente. La formazione sarà diversificata anche sulla base delle necessità operative e del livello di conoscenza raggiunto;
- Coinvolgimento periodico del Consiglio, in occasione delle sedute, attraverso l'inserimento di un punto all'ordine del giorno dedicato alla prevenzione della corruzione e della trasparenza; inoltre, in occasione dell'adozione dei documenti strategici e programmatici, dovrà essere rispettato il principio del c.d. "doppio passaggio", attraverso una consultazione preliminare dei documenti in bozza al Consiglio;
- Notizia dell'avvenuta pubblicazione in primo piano sul sito istituzionale, nella sezione della home page dedicata, contenente l'aggiornamento delle notizie più rilevanti e recenti nelle materie oggetto di attività da parte dell'ente; tale spazio, sarà, inoltre, utilizzato ogni qualvolta sarà necessario dare rilievo a notizie utili a sensibilizzare alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione gli utenti del sito;
- Coinvolgimento del Consiglio Territoriale di Disciplina nelle tematiche più rilevanti con particolare riferimento alla disciplina del nuovo accesso civico – generalizzato e documentale, al fine di garantire un raccordo con il Consiglio in materia disciplinare.

MAGGIORE CONTROLLO SUL MECCANISMO DECISIONALE DEL CONSIGLIO

A seguito delle indicazioni fornite dall'ANAC e anche nell'ottica del c.d. "accesso civico generalizzato" che attribuisce a "chiunque" di accedere a tutta la documentazione, dati l'ORDINE, occorre una migliore formalizzazione e motivazione delle decisioni assunte dal Consiglio. Per dimostrare che il meccanismo decisionale è oggettivo, potrebbero essere adottate le seguenti azioni:

- Relativamente all'attività decisionale, formalizzazione della dichiarazione di assenza di conflitto di interesse mediante autodichiarazione o mediante rappresentazione direttamente nelle delibere, da rendere con cadenza almeno annuale e da aggiornare ove necessario;
- Relativamente all'attività decisionale, rafforzamento della motivazione con particolare riguardo al procedimento di affidamento;
- Condivisione in Consiglio delle decisioni più rilevanti, o, comunque, ratifica delle decisioni assunte in autonomia, nei casi consentiti dai singoli regolamenti, come regola generale.

DISCIPLINA DEL WHISTLEBLOWER

Tenuto conto dell'introduzione della modifica normativa di cui al DLGS n. 24/2023 in materia di tutela del Whistleblower e del nuovo Regolamento UE 679/2016, oltre al D.lgs. n. 196/2003 e smi, e delle Linee Guida ANAC "in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne" approvate con Delibera n. 311 del 12 luglio 2023, è necessario che l'ORDINE sia in grado di garantire il rispetto dei principi di tutela del soggetto che effettua segnalazioni e al sistema di protezione dei dati personali dell'ente.

A tal fine, dovrà essere creata e mantenuta una procedura per la gestione delle eventuali segnalazioni di illeciti sia in forma scritta – piattaforma online – che orale, che dovessero provenire dal c.d.

Whistleblowers, idonea a garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza, compatibilmente con le dimensioni e le capacità organizzative dell'ente, attraverso l'adesione al progetto WhistleblowingPA di Transparency International Italia e Centro Hermes per i Diritti Umani e Digitali o, comunque, attraverso un sistema di informatizzato conforme alla nuovo decreto, predisponendo un canale per la ricezione delle segnalazioni che ricorra a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

COLLABORAZIONE TRA AMMINISTRAZIONI

Condivisione di esperienze e buone pratiche in materia di prevenzione della corruzione attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro tra RPCT tra ordini professionali.

PROMOZIONE DI MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA

In risposta alle richieste del Legislatore e dell'ANAC, l'ORDINE si impegna alla promozione di maggiori livelli di trasparenza mediante:

- Sistema di Protocollo informatico e gestione documentale per le richieste di accesso in conformità a quanto indicato dalla Circolare 1/2019, così da gestire il procedimento di accesso in tutte le sue fasi, dall'acquisizione della richiesta alla decisione finale;
- Accessibilità del sito internet istituzionale secondo i parametri definiti dalla normativa e da Agid;
- Informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente", in fase iniziale, implementando le funzioni di estrazione automatica dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria dagli strumenti di lavoro informatici;
- Monitoraggio delle richieste pervenute attraverso l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato, nell'ottica di valutare se i dati richiesti più ricorrentemente possano diventare oggetto di sistematica pubblicazione. Tale monitoraggio verrà sottoposto al RPCT per le proprie valutazioni a valere sui PTPCT;
- La realizzazione del coordinamento con la normativa in materia di protezione dei dati personali;
- Miglioramento continuo della chiarezza e conoscibilità dall'esterno dei dati presenti nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- Implementazione della trasparenza della contabilità dell'ente valutando l'acquisto di soluzioni informatiche dedicate.

STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

In linea con quanto suggerito dal PNA 2022:

- Revisione e miglioramento della regolamentazione interna e della modulistica di applicazione delle misure (dal codice di comportamento alla gestione del conflitto di interessi);
- Consolidamento di un sistema di indicatori per monitorare l'attuazione del PTPCT mediante l'utilizzo delle check-list al PNA per la redazione del Piano (allegato 1)
- Rafforzamento del monitoraggio dei tempi procedimentali;
- Implementazione delle misure necessarie per assicurare l'invio e la gestione delle segnalazioni di attività illecite (whistleblowing) ai sensi delle nuove Linee Guida ANAC;
- Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione degli appalti pubblici e alla selezione del personale;

- Coordinamento della strategia di prevenzione della corruzione con quella di prevenzione del riciclaggio e finanziamento del terrorismo dando attuazione alla disciplina del titolare effettivo (richiesta comunicazione dati del t.e. dei soggetti partecipanti alle gare per l'affidamento dei contratti pubblici e richiesta della dichiarazione del t.e. di assenza di conflitto di interessi).

CONTRATTI PUBBLICI

PROMOZIONE DI MAGGIOR CONTROLLO SULL'AREA ACQUISTI

Il merito all'area acquisti e conferimento incarichi, l'ente, al fine di ulteriormente rafforzare le misure di prevenzione, ritiene di intervenire con le seguenti azioni:

- Maggiore informatizzazione dei processi di affidamento nel settore dei contratti pubblici attraverso il ricorso a piattaforme digitali certificate ANAC, quali la piattaforma informatica MEPA o altre regionali: il portale acquisti in rete della Pubblica Amministrazione che permette di ottimizzare gli acquisti pubblici di beni e servizi razionalizzando la spesa pubblica e semplificando i processi di fornitura e di acquisto in modo trasparente;
- Maggiore formazione specifica dei soggetti operanti nell'area, che, oltre alla normativa anticorruzione e trasparenza, devono essere a conoscenza anche della normativa in tema di contratti pubblici;
- Gestione della programmazione in relazione al bilancio preventivo per una migliore regolamentazione delle procedure svolte dal RUP in conformità al nuovo codice dei contratti pubblici (DLGS n. 36/2023), in materia di affidamenti diretti e di incarichi legali;
- Nei rapporti superiori all'anno, predisposizione di momenti di valutazione dei livelli di servizio;
- Ricognizione dei contratti affidati, con riferimento al periodo di vigenza del Consiglio in carica, così da monitorare l'andamento e la correttezza delle procedure utilizzate;
- Redazione/aggiornamento di un regolamento di contabilità, affidamenti e per le spese in economia;
- Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNNR.

SUPPORTO, COMUNICAZIONE E GESTIONE

MAGGIORE COINVOLGIMENTO DELL'ORGANO DI INDIRIZZO - RAFFORZAMENTO DEL FLUSSO INFORMATIVO TRA ORGANO DI INDIRIZZO E RPCT

Anche prima delle indicazioni fornite dall'ANAC, il Consiglio ha sempre avuto un alto grado di coinvolgimento nelle attività di prevenzione della corruzione e di assicurazione della trasparenza. In aggiunta a quanto sopra evidenziato, il Consiglio intende farsi parte attiva non solo nella predisposizione della politica anticorruzione, ma anche nel monitoraggio dell'evoluzione dell'ente. A tal riguardo, il Consiglio intende intraprendere le seguenti azioni:

- Richiedere al RPCT la predisposizione di un report, con cadenza semestrale, con cui si forniscono informazioni sulle attività svolte, verifiche condotte e situazioni atipiche, se esistenti; in particolare, il monitoraggio potrà essere effettato attraverso check list in materia di anticorruzione, trasparenza, rapporti con gli operatori economici al fine di operare un controllo sugli affidamenti;
- Richiedere al RPCT il controllo semestrale sugli adempimenti in materia di trasparenza attraverso una valutazione sul livello di pubblicazione e aggiornamento di sottosezioni di primo e secondo livello;

- Prevedere, periodicamente, in occasione delle riunioni del Consiglio, uno specifico punto all'ordine del giorno in cui si forniranno informazioni inerenti alle tematiche di trasparenza e misure preventive.

RAFFORZAMENTO DEL FLUSSO INFORMATIVO TRA DIPENDENTI E RPCT

L'ORDINE, con l'obiettivo di maggiormente rafforzare il flusso informativo tra il RPCT e i dipendenti e consentire, quindi, al RPCT di far leva su risorse qualificate e impegnate nella prevenzione della corruzione, ritiene di porre in essere le seguenti azioni:

- Produrre ed emanare un ordine di servizio con cui si sollecitano i dipendenti/segreteria amministrativa a collaborare con il RPCT (ciascuno per le proprie competenze) e a riferire a questi, dopo idonea valutazione, episodi direttamente, indirettamente o potenzialmente collegati a fenomeni di opacità o violazione normativa anticorruzione o conflitto di interessi;
- Organizzare periodicamente Gruppi di Lavoro con il coinvolgimento di RPCT e segreteria amministrativa; tali incontri formativo-operativi saranno utili a rafforzare il flusso informativo e a recepire gli aggiornamenti normativi;
- Creare un flusso informativo, preferibilmente a mezzo mail o comunque attraverso un sistema documentale, attraverso il quale, il RPCT monitora e vigila periodicamente sugli adempimenti in materia di trasparenza, sollecitando, tempestivamente, trimestralmente o annualmente, gli obblighi di pubblicazione. Il rafforzamento del flusso informativo permetterà di realizzare una migliore integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno, garantendo il coinvolgimento anche delle altre figure professionali/istituzionali deputate alle verifiche periodiche per legge.

DIGITALIZZAZIONE

In relazione all'adeguamento alla legge di conversione del c.d. Decreto Semplificazione (Legge n.

120/2020), al fine di ridisegnare la governance del digitale, accelerare la digitalizzazione dei servizi pubblici e semplificare i rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione anche in ottica di diffusione della cultura dell'innovazione e superamento del divario digitale, con un'attenzione anche all'accesso agli strumenti informatici delle persone con disabilità, l'ente ha come obiettivo:

- L'implementazione dell'uso del sistema pago PA non solo per la riscossione delle quote degli Iscritti ma anche per la riscossione dei diritti di segreteria e degli altri oneri economici;
- L'adozione di azioni di miglioramento e implementazione del Sistema informatico dell'ente in conformità alle Linee guida AglD per la sicurezza ICT;
- L'implementazione della digitalizzazione del procedimento amministrativo e miglioramento dei documenti informatici: formazione gestione e conservazione secondo le Linee guida di AGID 2022 favorendo la progressiva digitalizzazione dei documenti in emanazione dall'ente;
- Accessibilità al sito internet istituzionale secondo i parametri definiti dalla normativa e da Agid.

FORMAZIONE

MAGGIORE DIVULGAZIONE DELLA CULTURA ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA: FORMAZIONE

La divulgazione della cultura della trasparenza è un fattore determinante per la lotta alla corruzione e, per questo, l'ente intende rafforzare le forme di divulgazione al proprio interno, ritenendo di adottare la seguente azione:

- Incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra i dipendenti, nonché in materia di contratti pubblici, sulle regole di comportamento e relativamente ai procedimenti amministrativi di competenza;
- Innalzamento del livello qualitativo e il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata;
- Indicazione nel budget preventivo di una somma finalizzata alle iniziative di trasparenza e anticorruzione (formazione, giornata della trasparenza, etc.);
- In occasione dell'Assemblea degli iscritti o altro momento di condivisione, di regola annuale, prevedere uno spazio dedicato alla presentazione sintetica del livello raggiunto in materia di trasparenza, attraverso un focus schematico ed intuitivo;
- Formazione specifica per garantire il corretto bilanciamento privacy-trasparenza.